SEGUE DALLA PRIMA PAGINA / INTERVISTA-VERITA' AL SINDACO DI GIUGLIANO GIOVANNI PIANESE

E, quando ho invitato il presidente Cesaro qui a Giugliano, mentre esprimevo - come principio - la nostra contrarietà alla riapertura di quel sito, anche se di trasferenza e provvisorio, gli ho anche detto: 'Non ti puoi contraddire, perché mentre noi istituzioni, con l'assessore regionale Romano e col commissario ad acta De Biase, iniziamo un'opera di bonifica, in contemporanea non si può decidere per un altro sversamento; anche perché, come dice la Procura della Repubblica, il territorio da bonificare è vasto'. E lui ha ripetuto che 'Taverna del Re è un sito di trasferenza', promettendomi che dopo 31 giorni inizieranno a trasferire i rifiuti".

Cesaro, di recente, ha anche affermato: "Registro le forti perplessità del sindaco Pianese". A cosa si riferiva, in particolare?

"Io gli ho semplicemente detto: 'Sono preoccupato per te. Tu, in buona fede, lo chiami 'sito di trasferenza'. Ma io sono convinto che tu avrai difficoltà a rimuovere quei rifiuti. Ho fatto un calcolo. Ci vogliono mille camion per trasportare quelle 10mila tonnellate di spazzatura. Chi paga?".

Ma, essendo un'emergenza, potrebbe intervenire il Governo…

"Attenzione, per l'emergenza il Governo non tirerà più fuori un euro. E, nel chiudere la fase emergenziale, ha detto che i costi devono gravare sulla Tarsu. Ma, in tutto questo, il cittadino già ha pagato per il conferimento. Ora, se la ditta, anziché portarli allo Stir di Giugliano-Qualiano, li ha portati a Taverna del Re (e ora da lì deve riportarli a Qualiano), di tutto questo alla gente non importa. Se, per smaltire, il cittadino ha già pagato, nessuno può fargli ripagare il medesimo servizio. È chiaro, dunque, il motivo delle mie perplessità? Lui però ha risposto: 'Io li porto…'. E io gli ho ribattuto: 'Ma dove li porti…'. E poi gli ho spiegato: 'Ipotizziamo che hai anche dove portarli. Ora mi dici con quali strumenti li porti? La Provincia ha dei camion? Forse prendi i camion dell'Asia? Beh, ce ne vogliono 1000… Chi te li dà? E chi paga?".

Ma non dovevano essere stoccati un po' alla volta nello Stir?

"E come li porta? Alla fine, o li fa partire a dieci per volta o tutti insieme uno dietro l'altro, ha sempre il costo di 1000 camion, perché ogni camion trasporta 10 tonnellate. Inoltre, gli ho anche domandato: 'Ma ti sembra che io posso risolvere il problema di Giugliano e poi, magari, a via Colonne, nel territorio di Melito, ho una montagna di spazzatura? E, se scoppia un'epidemia, che facciamo? Quindi, o noi ragioniamo in un'ottica sovracomunale e mettiamo da parte i nostri egoismi che ci fanno dire 'no a Pianura', 'no ad Acerra', 'no a Terzigno', 'no a Giugliano', oppure davvero non sapremo dove andremo a parare. Signori, qui i rifiuti sono i nostri, non di altri. E poi ho fatto una domanda durante la registrazione della trasmissione Rai 'Ballarò': 'Scusate, perché mai la Germania se li prende? Forse i tedeschi sono meno civili di noi o sono meno salutisti?'. Intanto… il Veneto se li è presi… Ora parliamo di mandarli in Calabria, in Puglia. E io mi domando: 'Perché noi non ci dovremmo prendere i nostri rifiuti?'. Io posso capire chi risponde 'noi li mandiamo nel corno d'Africa' oppure 'nel profondo degli oceani'. Ma io chiedo, rivolgendomi al popolo campano: 'Noi abbiamo avuto il colera, che è dimostrazione di sporcizia, per il quale negli autobus subimmo l'offesa 'lavatevi le mani', abbiamo avuto il tifo, l'epatite, la gastroenterite… e ora ci preoccupiamo del rifiuto urbano che non crea alcun rischio?'. Anzi, sotto questo aspetto, quelli pericolosi per la salute sono i rifiuti tossici. Con ciò non faccio il processo alle intenzioni, né voglio andare alla ricerca delle responsabilità per il passato, ma, a chi nelle ultime settimane ha scioperato, io domando: 'Scusate, qui parliamo di 6-8 milioni di ecoballe, quindi non parliamo di un giorno o 15 giorni di sversamenti, bensì di processi negli anni, e voi dove eravate?".

Compensazioni e bonifiche: solo promesse e nessun fatto concreto. Perché non si è preteso il rispetto dei patti sottoscritti con un governo nazionale, regionale e provinciale amico?

"Nossignore. Quarantasette milioni sono stati già stanziati. La bonifica è iniziata. Ci sono i verbali. C'è il commissario De Biase che è stato incaricato con una Opcm (ordinanza del presidente consiglio dei ministri) di fare le azioni dovute. Tanto è vero che ha già stipulato le convenzioni con Sogesid e Arpac. E ora stanno facendo la caratterizzazione delle aree. Nel contempo, a noi hanno imposto il divieto di estrarre acqua dai pozzi. Dopo la fase della caratterizzazione verranno fatte le opere di messa in sicurezza dei suoli interessati. Che cosa dobbiamo avere ancora? I ventuno milioni delle compensazioni, fondi che stiamo cercando di sbloccare verso la finalità più nobile, e cioè quella di una verifica della rete fognaria riguardante la base Nato. E credo che dovremmo raggiungere anche quest'obiettivo. Tra l'altro, su tale argomento c'è una lettera del consigliere militare della presidenza del Consiglio, il quale ha scritto alla Regione Campania evidenziando un problema urgente, indifferibile che va risolto. E, per tale motivo, in questi giorni sto cercando di mettermi in contatto col governatore Caldoro per sollecitarlo a sbloccare questo processo".

La raccolta differenziata, a due anni e mezzo dal suo insediamento, è ancora nel campo delle buone intenzioni. Chi ha fallito?

"In questa città, un affidamento legale, legittimo del servizio di rifiuti solidi urbani non è stato mai effettuato, ma questo sin dai tempi miei (con riferimento ai suoi mandati da sindaco negli anni '80, nrd). Anzi, io all'epoca tramutai il rapporto dei piccoli padroncini in un rapporto più organico con una società più grande. Fu così che affidammo temporaneamente il servizio a una ditta. Poi l'appalto fu diviso in tre lotti: Battista, Guarino e un altro che ora non ricordo. Successivamente subentrò la Sates, poi l'Igica. Ma sono stati fatti sempre affidamenti 'contra legem' . E non so perché organi preposti non hanno mai verificato questi affidamenti senza un contratto e, quindi, senza una carta di diritti e doveri. Nel 2008, quando ci siamo insediati, la cosa aveva assunto un volume enorme. Parliamo di 15 milioni di euro all'anno, e cioè di 30 miliardi di vecchie lire. Io, quando lasciai all'inizio degli anni '90, pagavamo 3 miliardi".



Il ragioniere-capo ha detto che, quando lui ha preso posto al Comune, la spesa era di 600 milioni di lire…

"Sì, quando lui è stato assunto era il 1978. Ma, come accennavo in precedenza, quando ci siamo insediati nuovamente nel 2008 abbiamo fatto una gara di rilievo europeo per affidare, in forma legittima, il servizio. Inoltre, per accelerare i tempi, non ho fatto fare un progetto all'esterno, che avrebbe anche comportato altri costi, ma mi sono fatto dare dal Comune di Salerno il progetto redatto dai loro tecnici. Ora, quando mi si dice 'il progetto di Giugliano…', io rispondo che il progetto di Giugliano dovrà funzionare come funziona a Salerno, perché è uguale a quello. Scelsi Salerno, perché territorialmente è simile a Giugliano e, anche come numero di abitanti, più o meno siamo lì. Tra l'altro, lo stesso De Luca, durante la sua campagna elettorale, lo ha anche affermato pubblicamente: 'Un sindaco, vostro amico, mi è venuto a chiedere una mano e io sono stato felice di dargliela'. E così abbiamo affidato il lavoro (all'ATI Saba-Ecosystem, ndr), abbiamo iniziato a fare qualche opera di sensibilizzazione e poi è intervenuta (per la Saba, ndr) un'interdittiva antimafia. La qual cosa ci ha bloccato, naturalmente, nell'espletamento del servizio. Nel contempo, il contratto (con l'Ati Saba-Ecosystem, ndr) non era stato ancora sottoscritto e neanche in questo caso c'era una carta che potesse vincolare il soggetto che è rimasto in proroga (Ecosystem, ndr). Infine, solo poche sere fa si è fatto il passaggio di cantiere a questa nuova società, che nasce dalla fusione tra l'Ecosystem e la Sancarli".

L'aumento della Tarsu non le sembra un'ulteriore mortificazione per i cittadini che si sono visti recapitare una 'cartella' lievitata a causa della mancata raccolta differenziata? E, rimanendo in tema, come pensa di combattere l'elusione del tributo?

"Nel 2010 la competenza è passata alla Provincia. E noi enti comunali stiamo agendo in regime di proroga. Ma, entro i prossimi mesi, trasferiremo tutto a questo ente metropolitano. Tra l'altro, gli aumenti che i cittadini si sono visti recapitare quest'anno sono stati disposti dalla Provincia. E dirò di più. Per l'anno prossimo c'è il rischio che si possano registrare ulteriori aumenti. Tutto questo perché, in relazione al conferimento dei rifiuti in Puglia durante la fase emergenziale del 2008, la Campania ha lasciato un debito che non verrà pagato dal commissariato per l'emergenza (in quanto ha risposto che 'non ha soldi') e che, in base al recente dispositivo di legge che ha chiuso la precedente fase emergenziale, dovrà gravare sugli enti provinciali e sulla Tarsu che essi andranno ad emettere. Ora, come si fa a spiegare queste cose alla gente?".

Lei, da cittadino, avrebbe ancora fiducia nel suo sindaco?

"Io penso che bisogna giudicare la gente sui fatti. Noi, nel 2008, al momento dell'insediamento, siamo dovuti ripartire da zero. Era tutto fermo. Farò degli esempi banali. Il cimitero oggi è un cantiere. A fronte di una domanda urgente, che aveva fatto lievitare situazioni da mercato nero, era tutto fermo senza un vero motivo. Le pratiche per le cappelle gentilizie erano bloccate da 17 anni. E noi le abbiamo sbloccate. Inoltre stiamo facendo un ampliamento, una ristrutturazione e stiamo costruendo nuovi loculi. Rispetto all'ospedale di Giugliano mi sono battuto affinché rimanesse aperto, cosa che è avvenuta. Rispetto alla costruenda Base Nato, sto riprendendo una situazione da 'cadavere tumulato' e sono un po' in affanno nella contrattazione sulle compensazioni solo perché, se ipoteticamente, avessi potuto essere presente nel momento in cui è stato fatto il decreto, avrei potuto trattare diversamente con organi e istituzioni sovracomunali. Ma anche su questo conto di potercela fare. Rispetto al campo fotovoltaico in costruzione nei pressi della Circumvallazione ad opera di privati, l'argomento dovrebbe essere discusso in Consiglio, ma, anche su un tema rispetto al quale il Comune c'entra ben poco, siamo riusciti ad avere delle compensazioni. Inoltre, attraverso un procedimento in giudizio, sto recuperando dei soldi che l'Enel ci doveva dal 1990 e che, per inattività, dell'ente locale, rischiavano di andare in prescrizione. Con tale somma realizzeremo, nella proprietà dei frati francescani, un polmone verde da 10mila metri. Ed ancora, abbiamo fatto interventi migliorativi sia per la villa comunale che per alcune strade cittadine. Inoltre, abbiamo risanato i conti pubblici, recuperando un rapporto con la Corte dei Conti basato su residui attivi veri e non su… sciocchezze che non si sarebbero mai verificate. Abbiamo rimesso a posto la macchina comunale facendo assunzioni con la procedura della mobilità. Inoltre abbiamo avviato procedure per velocizzare la burocrazia dell'ente municipale, affidandoci in gran parte a nostri tecnici e, solo come supporto, a consulenti esterni. La qual cosa ci ha fatto risparmiare alcune centinaia di migliaia di euro rispetto alle parcelle professionali.

In ambito urbanistico abbiamo avviato le procedure per la redazione del Puc, stiamo rivisitando le norme per i sottotetti e stiamo normando alcune zone del vecchio Prg. Insomma, abbiamo iniziato a sbloccare una situazione che certamente favoriva fenomeni di abusivismo, in quanto negli anni passati tanti cittadini in attesa di licenza edilizia si scocciavano di aspettare e… commettevano abusi. Insomma, certe azioni amministrative si sarebbero potute fare anche quando io non ero sindaco, ma… non sono state fatte. Ora, magari, certe cose non appaiono, ma io non penso che quanto da noi realizzato sia una cosa da poco... Certamente, compito di un'Amministrazione è lavorare sia sull'ordinario che sulla pianificazione a medio-lungo termine. Però, se dobbiamo fare un bilancio tra le cose fatte in poco più di due anni e quelle non ancora fatte, penso che possiamo ritenerci abbastanza soddisfatti. E, rispetto al passato, abbiamo certamente invertito una tendenza. Prima le cose venivano solo imposte dall'alto. Oggi, invece, il Comune fa valere il suo ruolo istituzionale su qualsiasi argomento rientri nel proprio territorio. Tutto il resto, polemiche incluse, fa parte solo di una barbarie che fa male alla vera politica".

*(Fonte: periodico quindicinale "**AbbìAbbè**", edizione del 17 novembre 2010. Intervista di **Sergio Pacilio** con la collaborazione di **Luigi Gallucci**)*

Giugliano / Controllo del territorio, presentato il progetto SITAV

In una Giugliano ampia 94 kilometri quadrati, popolata da 120mila abitanti, devastata da abusivismo edilizio e discariche, è quantomeno rinata, attraverso l'impegno concreto dell'amministrazione locale, la speranza di una riformulazione urbanistica e socio-economica del territorio. Ad essa non concorrono solo la redazione del nuovo Piano Urbano Comunale e le opere di bonifica ambientale annunciate qualche settimana fa dal sindaco Pianese, ma anche il SITAV, il 'sistema informativo territoriale avanzato' presentato il 18 novembre scorso presso la sala consiliare di Corso Campano. "Elaborato negli ultimi 18 mesi dallo staff della Dial Computer System in collaborazione con l'ente locale, l'Autorità di Bacino della Regione Campania e l'Agenzia del Territorio (ex Catasto) - spiega Lorenzo Granata, manager della DCS - il progetto SITAV già da qualche giorno, attraverso le reti internet e intranet, fornisce in tempo reale sia delicate informazioni ad uso esclusivo degli operatori del settore urbanistico, sia notizie utili ed aggiornate per tutti i cittadini che si collegano al sito web del Comune di Giugliano o all'indirizzo internet:http://sitav.dcs.na.it Insomma, si può tranquillamente affermare che, attraverso questo sistema, la tecnologia e la multimedialità si pongono sempre di più al servizio di cittadini, impiegati comunali, dirigenti municipali, liberi professionisti, magistratura e forze dell'ordine". "Attualmente - aggiungono Peppe Mastrolinardo e Antonio Mallardo, coordinatori tecnici della DCS - il SITAV può essere usato prevalentemente per informazioni che riguardano l'ufficio Tecnico, ma il sistema da noi creato è predisposto anche per semplificare, in futuro, la burocrazia riguardante gli uffici Anagrafe, Tributi, Commercio, Marketing del territorio e altri. Inoltre, la grande novità del SITAV risiede nel fatto che, per la prima volta nella storia del Comune di Giugliano, tutta la documentazione degli uffici tecnici viene messa a disposizione di addetti ai lavori e non al fine di mterializzare un concetto di amministrazione trasparente". "Partendo da una pagina iniziale nella quale appare la cartografia della città di Giugliano - spiega a sua volta Antonio Discetti, dirigente del settore Assetto del Territorio - si possono usare tante variabili. Il sistema consente a tutti di visualizzare e stampare informazioni concernenti la toponomastica, i fogli e le particelle catastali, le aree del vecchio piano regolatore, le zone sottoposte a vincoli, quelle a rischio idrogeologico e quelle in cui sono presenti siti di smaltimento rifiuti".

Ma non è tutto. Selezionando altre opzioni, si possono fare raffronti tra aerofotogrammetrie e ortofoto (scatti effettuati dal satellite) risalenti a periodi diversi tra loro. Naturalmente, il confronto incrociato tra vari documenti digitali consente anche di individuare il perpetrarsi di eventuali nuovi abusi sul territorio, di qualsiasi dimensione essi siano. Ed ancora, attraverso l'area riservata del SITAV potranno essere svolti, dagli operatori del settore urbanistico, controlli sulle pratiche di condono edilizio, sulle richieste di permessi a costruire e sulle cosiddette Dia (dichiarazioni di inizio attività concernenti i vari cantieri); mentre dagli impiegati dell'ufficio Tributi potranno essere effettuate verifiche approfondite sull'intera platea dei contribuenti. Inoltre, potranno essere fornite rapidamente a tecnici esterni informazioni sulle normative vigenti e su tutto ciò che attiene alla vasta area rientrante nel territorio di Giugliano. "Infine - afferma l'assessore Roberto Castelluccio - grazie al SITAV, un servizio multimediale completamente gratuito per tutti gli utenti, si avrà anche un altro vantaggio: quello di snellire, all'interno della casa comunale, i volumi degli archivi cartacei, in quanto tanti documenti saranno facilmente consultabili attraverso supporti informatici".

alea servizi

CONSULENTI ASSICURATIVI

Alea Servizi Assicurativi
con sede in Marano di Napoli

Ricerca e Seleziona

GIOVANI DIPLOMATI E/O LAUREATI
Alea Servizi Assicurativi, agenzia del settore assicurativo-finanziario da oltre 15 anni con sede operativa a Marano di Napoli, in un'ottica di sviluppo seleziona risorse di valore per attività di consulenza mirata all'ampliamento del portafoglio clienti ed alla gestione dello stesso.

Sede di lavoro: Marano di Napoli
Via G. Falcone 13, 80016

Titolo di studio: Diploma/Laurea

Si richiedono:

-Spiccate doti comunicative e relazionali
-Capacità di lavorare in team e per obiettivi
-Dinamismo
-Ambizione
-Determinazione ad investire su se stessi

Si offre:

-Formazione specialistica
-Iscrizione all'albo degli Intermediari Assicurativi
-Provvigioni + Incentivi

Piano di carriera all'interno di una struttura giovane e motivante, con affiancamento continuo.

Qualora il colloquio individuasse caratteristiche idonee ad altri profili in valutazione, la candidatura verrà veicolata al responsabile di competenza.

Per Invio Candidature:

massimonuvoletti@aleaservizi.it
Tel 081/586 80 88 - Fax 081/ 586 05 99

La ricerca è rivolta a persone di entrambi i sessi (Legge 903/77)